

jp4 mensile di **Aeronautica e Spazio**

IN EDICOLA DA 50 ANNI

In volo col 51° Stormo



ENGLISH SUMMARY INSIDE



www.jp4aeronautica.net

TRASPORTO AEREO



ARRIVANO ELETTRICI E SUPERSONICI?

ELISOCCORSO



L'HEMS NOTTURNO DEL 118 PIEMONTE

ESERCITAZIONI



FALCON STRIKE: GLI F-35 IN AZIONE

SPAZIO



SHENZHOU-12 ALLA TIANGONG

Modern Taiwanese Air Power di Roy Choo e Peter Ho, Harpia Publishing, Vienna 2021. Euro 20,95

Sappiamo molto dell'Aeronautica Cinese, grazie anche agli ottimi libri di questa specializzata e raffinata casa editrice, ma ben poco della Republic of China Air Force, l'aeronautica di Taiwan, restia a pubblicizzare informazioni e foto. Questo ottimo lavoro presenta tutto su questa forza aerea che opera in una delle zone a più alto rischio del mondo. Si parte con la storia della RoCAF, i suoi passati scontri con la PLAAF e le operazioni segrete come quella in Yemen negli anni '80. Questo innovativo libro con un primo capitolo presenta l'organizzazione, il contesto strategico, le missioni e lo schie-



ramento di questa aeronautica. Il successivo capitolo spiega il potere aereo e la strategia nel mar della Cina, con la possibilità che una dichiarazione di indipendenza di Taiwan provochi un'invasione, cui si contrapporrebbe il complesso e non univoco ruolo degli Stati Uniti. Sono poi passati in rassegna tutti gli aerei della RoCAF, individuati con matricole, reparti e basi, compresi i modelli nazionali come l'F-CK-1, i nuovi F-16V, l'addestratore XT-5 e i droni. Un'appendice presenta tutti gli stemmi di reparto della RoCAF. Le foto sono poche ma belle e grandi e completano un lavoro perfetto. Il prezzo è contenuto per un libro di 96 pagine particolarmente ricco e bello. www.harpia-publishing.com

RAF Tornado Units of Gulf War I di Michael Napier, Osprey Publishing, Oxford 2021, Sterling 14,99.



Il 138° titolo della popolare collana "Combat Aircraft" di Osprey sarà particolarmente apprezzato dai fan del Tornado, essendo dedicato alle squadriglie della RAF equipaggiate col versatile bombardiere supersonico e dispiegate durante il 1991 nella guerra del Golfo, contro l'Iraq di Saddam Hussein. Michael Napier, ex pilota di Tornado, è tra gli autori più qualificati per un titolo del genere e riesce infatti a tracciare un racconto appassionante e rigoroso sull'impiego del bireattore nel teatro del Golfo. Le rischiose missioni pren-

dono corpo e voce attraverso i racconti in prima persona degli stessi equipaggi che martellarono gli obiettivi iracheni difesi da una contraerea poderosa.

Un capitolo è dedicato anche alle missioni CAP dei Tornado F.3 da intercettazione, utilizzati solo nella fase iniziale delle operazioni e in contesti operativi molto meno critici. Gli equipaggi dei GR.1 ebbero al contrario un ruolo chiave all'interno della coalizione, dapprima negli attacchi alle basi irachene con gli ordigni antipista JP233 effettuati a bassissima quota e poi nelle missioni a media quota contro le stazioni di lancio dei missili Scud. Spettacolare la parte iconografica, con ottime foto a colori in cui sono ritratti i Tornado GR.1 da bombardamento e gli intercettori F.3 e ben 30 profili veramente notevoli a cura dell'artista polacco Janusz Swiatlon, con tanto di "nose art" (quasi tutte discinte pin up) che faranno la gioia degli appassionati. (Marco De Montis) <https://ospreypublishing.com>

Douglas DC-3 di Robert Jackson, Pen & Sword Book, Barnsley 2020. Sterling 16,99.

Il 21° titolo della collana "Flightcraft" di Pen & Sword tratta il leggendario Douglas DC-3, un aeroplano talmente longevo da annoverare ancora quasi 200 esemplari in servizio civile o militare a quasi 90 anni dal primo volo. I motivi di tale incredibile successo sono ben spiegati dall'autore di questo libro, particolarmente indirizzato ai modellisti, ma ottimo anche per gli appassionati di liner storici. Jackson è particolarmente efficace nel cogliere le peculiarità del bimotore Douglas, attraverso l'analisi delle sue caratteristiche e la comparazione coi suoi rivali dell'epoca, resi istantaneamente obsoleti appena apparse sulla scena. Ne emerge un velivolo concepito con una lungimiranza ed una maestria davvero rare, possibili in un'epoca ricca di grandi innovazioni in ogni campo, dall'aerodinamica ai materiali ed alla propulsione.

Il team di progettisti e la propensione al rischio del visionario Donald Douglas, diedero vita ad un aeroplano talmente rivoluzionario da essere in servizio praticamente con tutte le principali compagnie mondiali, comprese quelle del blocco sovietico e cinese che adottarono i cloni Lisunov Li-2. Quasi metà del libro, di 84 pagine, tratta i kit modellistici dedicati negli anni al DC-3, illustrandoli nei vari dettagli e cogliendone pregi e difetti. Non sono presenti le varianti militari e la sezione iconografica si distingue per le belle foto d'epoca e gli accurati profili che ritraggono 24 DC-3 dall'epoca prebellica fino agli anni '50. (Marco De Montis) www.pen-and-sword.co.uk



McDonnell Douglas DC-10/MD-11 di Wolfgang Borgmann, Schiffer Publishing, Atglen, Pennsylvania 2021. Dollari 29,99



Questo titolo della collana "A legends of Flight" esamina il popolare duo DC-10/MD-11, gli ultimi wide body del costruttore californiano, con cui imboccò un lungo viale del tramonto concluso definitivamente nei primi anni 2000. È utile paragonare la vicenda dei due trirattori a quella degli Airbus A300 e A310 trattati in un altro titolo della serie: la Douglas passò da protagonista del mercato ancora negli anni '70, ad ombra di sé stessa dopo solo 20 anni, mentre il consorzio europeo attraversò una parabola opposta, con un inizio a dir poco travagliato per diventare poi il dominatore con Boeing del settore civile. Il libro inizia trattando la dinastia dei DC, ripercorre le vicende alla base dell'assorbimento della Douglas da parte della più piccola, ma più redditizia McDonnell e prosegue analizzando i requisiti dei vari vettori da cui scaturirono il DC-10 e il rivale

Lockheed L-1011 TriStar. A proposito del concorrente, Borgmann descrive l'interessante vicenda alla base della scelta inizialmente intrapresa da Lufthansa proprio a favore del TriStar, preferito per la concezione nettamente più avanzata e le migliori prestazioni.

Il vettore tedesco revocò poi l'ordine: i motori Rolls-Royce RB.211 offrivano sì un notevole potenziale di sviluppo, ma anche molte incognite, rivelatesi in tutta la loro tragicità col fallimento della prestigiosa casa britannica del 1971 ed un lungo stop alle versioni a lungo raggio dell'ultimo liner Lockheed. Lufthansa si rivolse quindi al DC-10 e non se ne pentì, tanto da ordinare anche il suo successore MD-11 nella variante cargo tuttora in servizio. La trattazione dell'MD-11 evidenzia invece uno scenario ben diverso per il costruttore di Long Beach, col futuro definitivamente compromesso a seguito delle prestazioni deficitarie in fatto di autonomia del suo ultimo gioiello, a dispetto delle numerose migliorie rispetto al DC-10. Molte foto a colori completano il breve testo e le didascalie, con l'unica pecca di ritrarre quasi esclusivamente velivoli di compagnie nordeuropee. (Marco De Montis) www.schifferbooks.com